

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOV. 2003

ADDI 14 NOV. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. -1162-

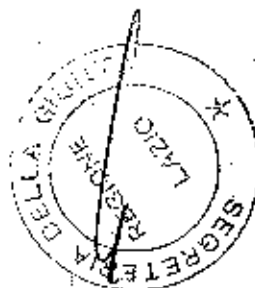
OGGETTO: _____ L. 28 novembre 2000, n. 328 art. 28. Disposizioni per il potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora: criteri per la valutazione dei progetti anno 2003.



9

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali

- VISTA la Legge n. 328 del 28 novembre 2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la L.R. n. 2 del 6/2/2003 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003";
- VISTA la L.R. n. 3 del 6/2/2003 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003";
- VISTI gli indirizzi espressi dal DPCM del 15 dicembre 2000 "Riparto tra le regioni dei finanziamenti destinati al potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23 marzo 2001, che riguardano i termini della presentazione dei progetti, i requisiti per l'accesso ai finanziamenti, i criteri generali di valutazione dei progetti medesimi, le modalità di monitoraggio degli stessi, nonché le priorità da assicurare ai Comuni delle grandi aree urbane;
- VISTA la DGR n. 1739 del 23/11/2001 concernente "legge 5 novembre 2000, n. 328 art. 28. Disposizioni per il potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà e senza fissa dimora: criteri per la valutazione dei progetti";
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. 114 del 22/5/2002 concernente "legge 5 novembre 2000, n. 328 art. 28. Potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà e senza fissa dimora. Impegno ed erogazione di euro 814.571,78 esercizio finanziario 2002";
- VISTA la DGR n. 704 del 7/6/2002 con la quale, sono stati formulati i criteri in base ai quali valutare per il 2002 i progetti presentati da Enti ed Organismi in favore dei senza fissa dimora;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 379 del 22/4/2003, con la quale sulla base dei suddetti criteri sono stati assegnati agli Enti ed Organismi i cui progetti sono stati ritenuti meritevoli di approvazione, i relativi contributi per l'anno 2002;
- CONSIDERATO altresì che a seguito del riparto effettuato con la predetta Determinazione dirigenziale 379 del 22/4/2003 risulta un residuo di euro 321.408,00 sul capitolo H 41103;
- VISTO l'articolo 59, comma 44 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, che istituisce il Fondo nazionale per le politiche sociali;
- VISTO l'articolo 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);



M

1162 14 NOV. 2003

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 18 aprile 2003 concernente "Riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale, n. 171 del 25 luglio 2003, di seguito denominato decreto;

CONSIDERATO che per l'anno 2003, ai sensi del citato articolo 46 della legge finanziaria 2003, le risorse provenienti del fondo nazionale per le politiche sociali sono assegnate alla Regione senza vincolo di destinazione e che quindi occorre individuare le quote da destinare agli interventi specifici disciplinati dalle leggi statali indicate nel citato articolo 80, comma 17 della legge 388/2000 tra cui i senza fissa dimora (articolo 28, comma 1, legge 328/2000);

VISTA la DGR 977 del 10/10/2003 "Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento" con la quale è stata riservata, per l'anno 2003, la somma di euro 800.000,00 per gli interventi in favore dei senza fissa dimora, nell'ambito dello stanziamento del capitolo H41106;

CONSIDERATO che, anche per l'anno in corso occorre formulare i criteri in base ai quali verranno valutati i progetti relativi alla problematica in questione;

RITENUTO di poter riconfermare i criteri per la valutazione dei progetti adottati con la citata DGR 704/2002 in quanto si sono dimostrati idonei al raggiungimento delle prefissate finalità;

RITENUTO altresì di dover richiamare i principi di continuità dei programmi intrapresi, dando priorità ai progetti ammessi ai precedenti contributi;

RITENUTO necessario fissare un termine per la presentazione dei progetti;

All'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto degli indirizzi e delle disposizioni di cui al DPCM del 15 dicembre 2000 "Riparto tra le regioni dei finanziamenti destinati al potenziamento dei servizi in favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora";
2. di confermare che i suddetti interventi verranno realizzati per l'anno 2003 con le somme residue e disponibili per dette finalità nel capitolo H41103, per un ammontare di euro 321.408,00, e nel capitolo H 41106, per un importo di euro 800.000,00, per una somma complessiva di euro 1.121.408,00 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003;
3. di approvare i seguenti criteri per la valutazione dei progetti relativi al punto 1:
 - a. **Attività finanziabili:** i progetti, concernenti il potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora, dovranno prevedere la realizzazione, l'ampliamento o l'innovazione di centri e di servizi di pronta accoglienza, servizi per l'accompagnamento ed il reinserimento sociale, le attività oggetto di tale finanziamento dovranno essere comotate da un alto profilo progettuale e non essere intese come prosecuzione o diversa modulazione di attività o servizi di carattere ordinario;



- b. **Requisiti:** potranno essere ammessi al finanziamento sulla base della graduatoria di cui al successivo punto g) i progetti che presentino i requisiti indicati all'art. 2 comma 1 del DPCM del 15/12/2000; in relazione all'individuazione dell'area territoriale di cui alla lett. a) del citato art. 2; sarà data priorità al comune di Roma, ai Municipi quali sue articolazioni, alla provincia di Roma; sarà, inoltre, data priorità ai progetti già ammessi a contributo con i precedenti piani di riparto, la cui attività abbia avuto inizio;
- c. **Obiettivi:** i progetti dovranno indicare le attività ed i servizi proposti, i loro obiettivi nonché le relative spese previste per la realizzazione;
- d. **Risorse:** qualora la spesa prevista dal progetto sia superiore all'importo di cui al successivo punto e., i soggetti proponenti dovranno quantificare i mezzi provenienti da altre fonti di entrata atti a garantire la totale copertura finanziaria dei costi.;
- e. **Finanziamento dei progetti:** i progetti ammessi verranno finanziati con un contributo massimo di Euro 103.291,38 ciascuno. Saranno comunque ammessi progetti fino al completo utilizzo delle risorse messe a disposizione.
Le risorse eventualmente non utilizzate in sede di riparto saranno destinate per le stesse finalità nell'esercizio finanziario 2004;
- f. **Selezione ed ammissione dei progetti:** non saranno ammessi al finanziamento i progetti già finanziati con altre leggi regionali e/o nazionali, dalla Regione o da altri Enti Locali. Potrà essere ammesso al finanziamento per ciascun Ente proponente un solo progetto, con eccezione del Comune di Roma e dei suoi Municipi;
- g. **Graduatoria:** la graduatoria finale sarà determinata dal punteggio derivante dall'applicazione dei seguenti criteri:
 - i progetti che favoriranno concreti percorsi di accompagnamento e di graduale inserimento sociale, collegando il superamento dell'emergenza con l'avvio di processi di reinserimento e di recupero nel tempo stesso delle capacità individuali delle persone coinvolte, sono valutati con un punteggio da 1 a 3 punti;
 - per i soggetti che opereranno in rete con le organizzazioni del terzo settore ed in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati è previsto un punteggio da 1 a 3 punti;
 - ai progetti che potranno sinergie ed integrazioni con gli interventi ed i servizi locali quali quello sanitario, assistenziale, formativo è attribuito un punteggio da 1 a 3 punti;
 - ai progetti che garantiscano la continuità degli interventi attivati con i contributi 2001 e 2002 è previsto un punteggio di 2 punti;
- h. **Durata del progetto:** il progetto dovrà essere realizzato in un periodo massimo di 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo;
- i. **Modalità di assegnazione regionale:** le somme assegnate verranno liquidate ai soggetti referenti in due soluzioni: il 50% all'esecutività dell'atto di assegnazione ed il rimanente 50% alla conclusione del progetto, previa presentazione del rapporto analitico finale;
- l. **Monitoraggio e verifica dei risultati:** i soggetti destinatari del finanziamento dovranno trasmettere dopo sei mesi dall'erogazione della prima quota di finanziamento alla Regione Lazio un rapporto analitico;
 - sullo stato delle attività e dei lavori posti in essere;
 - sullo stato finanziario delle risorse impiegate;
 - sul numero delle persone assistite, distinte per sesso, età e tipologia;



1162 14 NOV. 2003

9

- sul numero e la qualità dei servizi offerti, degli eventuali percorsi suggeriti o promossi, individuando quante persone sono state interessate e coinvolte dai vari percorsi di reinserimento previsti dal progetto stesso;
- il rapporto analitico finale dovrà riepilogare in modo completo gli aspetti evidenziati nella presente lettera *l.* ed indicare i risultati finali del progetto.

m. I progetti dovranno pervenire, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BUR, presso l'Assessorato Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali - Direzione Regionale Famiglia e servizi alla persona - Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma. Non verranno prese in considerazione le domande precedentemente inoltrate e quelle che non contengono esplicito riferimento alla presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

14 NOV. 2003



Handwritten signature of Francesco Storace, President, over a circular stamp.



Handwritten signature of Tommaso Nardini, Secretary.

